



PAI, DS, DP 2022

Tutto chiaro?

Riprendiamo il discorso iniziato il 15 marzo scorso e aggiorniamo il tutto in relazione alla normativa vigente e cronoprogramma in via di ufficializzazione dal Mipaaf.

L'obiettivo comune è di far percepire il contributo alle aziende assicurate, entro il corrente anno.

Come ben sappiamo il lavoro è complesso, a più mani, è indispensabile essere coordinati dove ognuno deve conoscere il tempo che ha a disposizione per non essere d'intralcio all'altro.

Di seguito evidenzieremo le novità dell'ultima ora, i punti da attenzionare, oltre a riprendere alcune diapositive del marzo scorso.

Agea, con l'emanazione delle istruzioni operative n. 45 del 3 maggio 2022, ha individuato le regole per redigere i PAI delle produzioni vegetali

[ISTRUZIONI OPERATIVE n.45](#)

Il PAI è parte integrante del certificato assicurativo, dovrebbe essere propedeutico alla scelta assicurativa, di fatto è il documento che permette di trasmettere i dati assicurativi delle polizze collettive al SIAN.

Prima attenzione

Sono vevoli quelli che si trovano nello stato di «**RILASCIATO**» mentre se si trovano nello stato di «in lavorazione» e di «stampato» per quella finalità come non esistessero.

Pertanto, fornire agli assicuratori il documento quando ha assunto tale stato o perlomeno si è sicuri che lo avrà a strettissimo giro.

NOVITA' 2022**PRODOTTI BIO**

Quest'anno il ministero ha differenziato lo *Standard Value (S.V)* tra convenzionale e bio applicando un coefficiente di maggiorazione. Pertanto, quest'anno la differenziazione è sostanziale e non solo formale come lo scorso anno. Le produzioni vegetali BIO possono beneficiare della semplificazione burocratica introdotta con lo S.V.

IBAN VINCOLATO

Tale opportunità era presente anche lo scorso anno, di fatto non era stata pubblicizzata adeguatamente. Il sistema dei Condifesa non ha ancora creato una modalità che dia un vantaggio concreto ai soci, così come il sistema bancario. Alla data odierna non lo stiamo proponendo ai soci.

Anticipazioni sul CRONOPROGRAMMA 2022

Abbiamo appreso ufficiosamente la proposta 2022.

A differenza dello scorso anno, il Ministero non vuole più ricevere dati provvisori.

Questa scelta comporta che i **dati siano definitivi** e inviati al SIAN/Agea **al 26 di settembre**

Tale scelta permetterà di avere nei tempi giusti ad operatori e controllori:

- I parametri definitivi che andranno a determinare la spesa ammessa;
- Il fabbisogno delle risorse necessarie per pagare i contributi
- La circolarizzazione dei dati da parte della compagnie
- L'informatizzazione delle quietanze di pagamento
- Presentazione DS
- Decreto di Concessione delle DS presentate
- Presentazione delle DP
- **PAGAMENTO contributi tra 16-20 dicembre 2022**

Le nostre indicazioni agli assicurati ed assicuratori

Per le coperture assicurative di:

- **UVA DA VINO** mai superare lo S.V. della singola menzione, di fatto non vi è possibilità di migliorare il valore assicurato ammesso al contributo. LA CAPIENZA con lo S.V. riguarda capitale DOC+SUPERO
- **ALTRI VEGETALI** il valore assicurato se è superiore agli S.V. può esserlo solo per l'effetto RESA, non per aver adottato un prezzo più alto di quello da noi determinato. Questo perché il nostro conteggio sul prezzo massimo del listino risponde ai requisiti di legge che stabilisce che il prezzo massimo adottabile sull'agevolato deve rimanere entro i limiti della media di mercato dell'ultimo triennio.

ACCORGIMENTI SUL PAI

CASO UVA DA VINO

In questo caso il certificato normalmente raccoglie più varietà (menzioni) che a loro volta sono inserite in gruppi il cui lo S.V. è diverso. In questo caso il V.M.I. (valore medio individuale) bisogna redigerlo esternamente al programma e il controllo è a cura dell'operatore.

Regola: **V.M.I mai superiore allo S.V.**

se c'è lo spazio, mettere l'importo del V.M.I. leggermente più elevato, anche di un euro, per evitare che a seguito arrotondamenti dei decimali qualifichino l'esito della pratica come «parzialmente positiva» dando l'errata impressione all'agricoltore di aver perso parte di contributo.

esempio:

- se il V.M.I. derivante dal certificato è uguale a 12.100 (capitale diviso gli ettari) e dai conteggi fatti con gli S.V. delle singole varietà il valore ammesso al contributo si estenderebbe a 14.700, sul PAI indicate pure 12.200, non è necessario andare oltre per neutralizzare l'effetto di cui sopra.
- se il V.M.I. è superiore allo S.V. e non si può più modificare il certificato, il male minore è limitare il V.M.I. entro i confini dello S.V. Così facendo andiamo di fatto a chiedere il riproporzionamento. È una situazione non prevista dalle istruzioni, ma secondo noi è l'unico modo per neutralizzare gli effetti del flag permanente.

ACCORGIMENTI SUL PAI**CASO ALTRI VEGETALI**

Qui il certificato raccoglie un solo prodotto, pertanto da subito si evince se il Valore Assicurato è capiente con lo *Standard Value*. Il programma ti consente di proseguire il lavoro solo se apponi il flag che hai la documentazione probatoria o se riporti il V.M.I. allo S.V. come suggeriamo.

Regola: come per l'uva da vino se c'è lo spazio, aumentare l'importo del V.M.I. anche di un euro, per evitare che a seguito di arrotondamenti dei decimali qualifichino la pratica come «parzialmente positiva» dando l'errata impressione all'agricoltore di aver perso parte del contributo.

Nel caso di V.M.I. stoppato allo S.V., il valore ammesso al contributo verrà riproporzionato.

Attenzione, negli altri vegetali è più frequente il caso della presenza di più certificati per lo stesso prodotto nello stesso comune (coassicurazione, secondi raccolti, semine differite ecc.)

Il questo caso nei vari PAI afferenti il medesimo prodotto/comune, il V.M.I. deve essere uguale, indicando su tutti il V.M.I. più elevato.

La messa in copertura assicurativa prevede la seguente cronologia:

A 500 → contiene dati prodotto/comune/capitale assicurato

CERTIFICATO IN BOZZA

→ contiene dati catastali /prodotto/ comune/ quantità/
prezzo/ tasso

CARTIFICATO DEFINITIVO rilasciato dopo aver acquisito il PAI

Il documento che coinvolge pesantemente i CAA è il P.A.I.

Il PAI è declinato per prodotto/comune

Ad ogni certificato corrisponde un PAI

Il PAI 2022 contiene

- ✓ Dati identificativi dell'azienda
- ✓ I dati catastali e S.A.U. di cui ha origine il prodotto assicurato
- ✓ Il **VALORE MEDIO INDIVIDUALE**
- ✓ Il **VALORE MASSIMO ASSICURABILE** ammesso al contributo
- ✓ L'Identificazione dell'organismo di difesa (0705 Asnacodi Friuli)

La regola è un PAI per certificato/prodotto/comune.

Ci possono essere più PAI per prodotto/comune in caso di coassicurazione, primi e secondi raccolti, semine differite, quindi in presenza di più certificati. In questo caso il V.M.I. deve essere uguale tra loro.

Per l'istruttoria della pratica di contributo il numero del PAI è la chiave per il trascinarsi dei dati assicurativi sul Sian.

Il certificato non va visto come elemento per il contributo, esso adempie soprattutto alle seguenti funzioni.

- ❖ È il contratto che vincola le parti
- ❖ È Indispensabile per evidenziare il **capitale assicurato** e i terreni dov'è presente il **prodotto assicurato**
- ❖ È Indispensabile in sede di **denuncia e perizia sul danno subito**
- ❖ È indispensabile per le perizie dei Fondi Mutualistici

Pertanto, la velocità di rilascio di tale documento è il presupposto per garantire la massima tutela assicurativa e mutualistica all'azienda e farle incassare entro l'anno il contributo. **Infatti le stesura del certificato DEFINITIVO valido contrattualmente avviene SOLO in presenza del PAI.**

LO STANDARD VALUE:

Definisce il Valore/Ettaro entro il quale non è necessario giustificare il proprio Valore Medio Individuale

L'impatto dal punto di vista operativo è stato ottimo.

Già al momento della copertura l'assicurato stima con migliore approssimazione il contributo che andrà a ricevere.

Nessuna documentazione da portare al CAA per determinare il V.M.I. qualora sia pari o inferiore allo Standard Value.

COME VIENE CALCOLATO IL VALORE STANDARD:

Con la stessa modalità della vecchia resa, **Ismea** applica degli algoritmi di calcolo sulla **media triennale prezzo x quantità**.

Il valore standard per l'uva da vino comprende anche il supero di campagna.

Cosa deve fare l'azienda se vuole rivendicare un valore più alto:

- **documentare un proprio VMI** declinato per prodotto/comune, ovvero la quantità prodotta x ettaro moltiplicato per il prezzo di vendita degli ultimi tre anni o la media olimpica degli ultimi 5

Posso assicurare per un valore superiore al valore standard senza poi documentare un V.M.I. più elevato?

Il valore standard è funzionale a determinare il livello della spesa ammessa al contributo

Posso assicurare un valore più elevato in maniera corretta in due casi:

- a) Il prezzo massimo stabilito dal Condifesa moltiplicato per la **propria resa ORDINARIA** supera il V. S.;
- b) Quando il **prezzo di vendita**, che l'azienda deve dimostrare, è più elevato rispetto a quanto stabilito dal Condifesa moltiplicato per la propria resa supera il V.S.

COSA, SUCCEDA IN SEDE DI STESURA DEL P.A.I.?

Quando il certificato riassume **un solo prodotto vegetale**, in presenza di un V.M.I./V.M.A superiore alla comparazione con il Valore Standard, il PROGRAMMA propone una domanda:

Sei in grado di giustificare un valore più elevato?

- Se rispondi sì, continua la procedura per il rilascio del documento
- Se rispondi no, (come suggeriamo da fare sempre) devi ridurre il V.M.I. entro i limiti del Valore Standard.

Questo è un valido sistema di controllo rispetto alle volontà dell'assicurato.

COSA, SUCCEDA IN SEDE DI STESURA DEL P.A.I.?

Con l'UVA da VINO, il certificato raramente riassume **una sola varietà (menzione)**, comunque anche in presenza di una sola varietà il PROGRAMMA del Sian ti fa sempre dichiarare che sei in grado di giustificare un valore più elevato.

In questo caso il sistema di controllo viene meno e la volontà dell'assicurato può essere travisata.

Pertanto, in sede di stesura del certificato bisogna fare molta attenzione che **OGNI varietà (menzione)**, rientri nel valore standard riferito al gruppo di appartenenza se parliamo di uve DOC o IGT.

Dichiarare che si è in grado di **DOCUMENTARE** un valore personalizzato e poi non riuscire a produrre gli attestati, **fa perdere il contributo**

Quindi con il prodotto «altri vegetali» abbiamo un meccanismo di controllo automatico in sede di stesura del PAI, per le uve da vino no.

COSA FARE QUANDO IL VALORE ASSICURATO DELL'UVA DA VINO È MAGGIORE IN RAPPORTO ALLO S.V. e non è più possibile modificare il certificato

Agea non ha dato indicazioni in tal senso.

- ✓ né quali documenti necessitano per giustificare il proprio V.M.I.
- ✓ né se stoppando il V.M.I. entro lo Standard Value, si ottiene il riproporzionamento e la pratica è considerata conclusa.

Purtroppo con l'uva da vino il controllo della capienza va sempre fatto se in presenza di più varietà sul certificato.

La nostra interpretazione, che in sede di pagamento del contributo 2021 ha avuto riscontro, è la seguente:

Prendere le singole menzioni

Moltiplicare la superficie assicurata per lo Standard Value delle menzioni e verificare se il risultato è capiente con il valore assicurato.

- Quando è \leq dello S.V., il Valore Assicurato di quel certificato è tutto ammesso
- Quando è $>$ dello S.V., è OPPORTUNO fermarsi allo Standard Value.

In questa situazione il V.M.I. sviluppa un Valore Massimo Assicurabile minore di quanto presente sul certificato.

Ora non sappiamo con certezza se la pratica è considerata chiusa definitivamente o se l'azienda verrà chiamata a portare comunque i documenti, la cosa certa è che è stata pagata entro il V.M.A. in caso di contenzioso, possiamo sempre dimostrare che non abbiamo chiesto oltre il V. S.

UVA DA VINO

Gli Standard, in FVG, sono declinati per DOP, IGP, Comune, Varietale.

Le DOP suddivise in 6 gruppi

Le IGP suddivise in 4 gruppi

I valori standard contemplano tutta la produzione ottenibile dal disciplinare, per le DOP anche il supero di campagna.

Come lo scorso anno abbiamo già previsto, per le uve atte a produrre Prosecco il prezzo differenziato in caso l'azienda debba assicurare resa + supero.

Se l'azienda si trova nella situazione produttiva dove presume di avere in vigna non solo la resa DOC (180) ma anche il 20% in più, pur in invarianza di capitale assicurato è bene che citi il supero.

Ricordo che la regola prevede che io assicuri le quantità tenendo presente quello che è in campagna.

Si assicura la resa attesa e il danno viene misurato su essa.

Novità 2022

Oltre ad assicurare con il prezzo delle **uve atte a produrre Prosecco**, i vigneti a **Glera già ammessi** a tale rivendicazione, **le uve atte** (Bianchetta, Verdiso, Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay),

quest'anno si possono includere anche le unità vitate di Glera impiantate entro il 31 luglio 2018, purché la resa produttiva sia entro i limiti del disciplinare di 180 q.li/Ha + supero

VALORE STANDARD INCREMENTATO IN % SUL CONVENZIONALE

Come sostentavamo lo scorso anno nella realtà il V.S. del biologico è diverso dal convenzionale.

Ismea ha quantificato la differenza incrementando, con percentuali differenziate, i vari prodotti. Per fare degli esempi di casa nostra andiamo dal 12% del FRUMENTO al 50% dei FAGIOLINI da Industria.

Ci sono alcune produzioni BIO dove Ismea ad oggi non ha previsto una maggiorazione sul convenzionale, una di queste, ad esempio è il Colza

Ovviamente ci possono essere rese diverse dal convenzionale su taluni prodotti, su altri no, quindi prezzo del prodotto BIO può avere incrementi diversi sul prezzo rispetto al V.S.

Quest'anno è indispensabile distinguere in sede di PAI il BIO dal CONVENZIONALE

GRUPPO	STANDARD VALUE (€/ha)
GRUPPO 1 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA	12.894
GRUPPO 2 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA	19.234
GRUPPO 3 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA	14.565
GRUPPO 4 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA	21.200
GRUPPO 5 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA	17.122
GRUPPO 6 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA	20.737
GRUPPO 1 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA	13.646
GRUPPO 2 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA	14.123
GRUPPO 3 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA	13.327
GRUPPO 4 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA	33.580
COMUNE	14.995
VARIETALE	14.995

	DENONMINAZIONI	TERRITORIO		RESE CONSENTITE
DOCG	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE	PICOLIT	40
		UDINE	RAMANDOLO	80
		UDINE	ROSAZZO	80
	LISON PRAMAGGIORE	PORDENONE	LISON	110
DOC	PROSECCO	INTERA REGIONE		180
	PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE	INTERA REGIONE		180
	FRIULI VENEZIA GIULIA o FRIULI	INTERA REGIONE		120-130-140
	COLLIO	GORIZIA		40 -110
	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE		60-70-80-110
	FRIULI ANNIA	UDINE		120
	FRIULI AQUILEIA	UDINE		100 -120 -130
	FRIULI GRAVE	PORDENONE - UDINE		130
	FRIULI LATISANA	UDINE-PORDENONE		120 -130
	ISONZO	GORIZIA		120 -130
	CARSO	GORIZIA-TRIESTE		90
	LISON - PRAMAGGIORE	PORDENONE		120 -130
IGT	ALTO LIVENZA	PORDENONE		120-150-190-250
	TRE VENEZIE	INTERA REGIONE		190 - 230
	VENEZIA GIULIA	INTERA REGIONE		190 -230
COMUNE	BIANCO, ROSSO, ROSATO	INTERA REGIONE		
VARIETALE	CABERNET F.,CABERNET S, MERLOT, CHARDONNAY, SAUVIGNON, SHYRAH RIBOLLA GIALLA	INTERA REGIONE		230

TUTTE LE **DOCG** e **DOC** hanno il **supero consentito del 20%**

LE UVE ATTE a PROSECCO, oltre Glera, sono Bianchetta, Verdiso, Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay
Il **supero**, (tranne Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano) può essere DOC se il disciplinare lo consente o IGT con il medesimo nome

Il **supero** del Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano, può dare origine a IGT bianco o bianco Comune

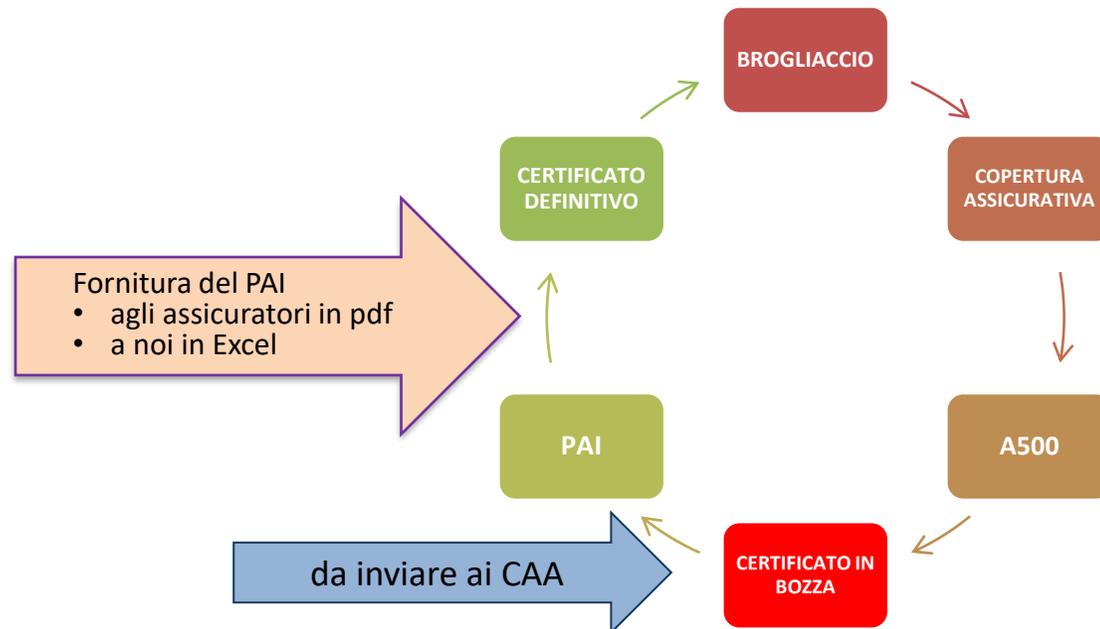
Le **IGT** non hanno supero.

Le uve **COMUNI E VARIETALI** non hanno supero

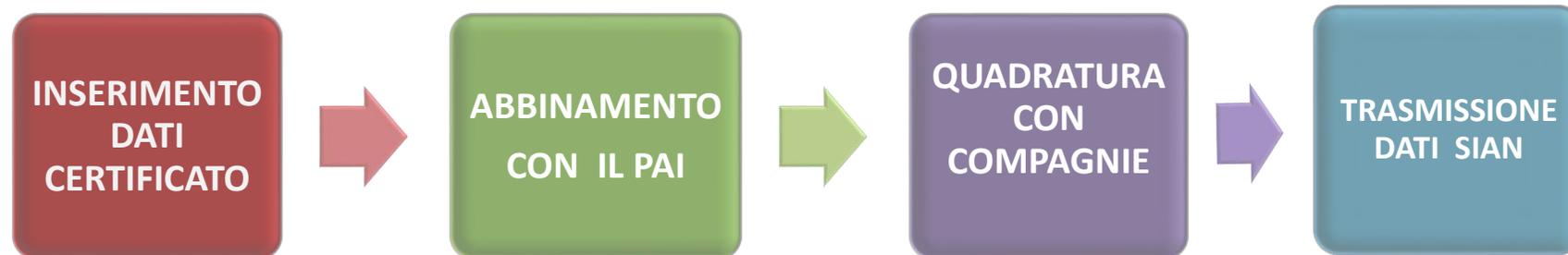
Manifestazione d'Interesse



P.A.I.



NOSTRA PROCEDURA



Ricordiamo che per informatizzare i dati sul Sian, lavoriamo in « DIFFERITA »

FORNITURA CERTIFICATI «IN BOZZA»

Con le agenzie per anni abbiamo sottolineato che avremo preferito gestirlo in via esclusiva, ma l'anarchia è regnante, pertanto ci saranno due modalità

- Direttamente da noi
- Dall'agenzia

Il dato di ritorno (PAI), se il portale del Sian funziona normalmente basta la versione informatica, ovvero:

- Numero di PAI
- CUA

Lo scorso anno lo scarico del PAI in autonomia è stato impossibile per un bel periodo, in quel caso gli assicuratori avevano bisogno del pdf per poter controllare la coincidenza dei dati.

MODIFICA DEI CERTIFICATI

Quando e cosa si può modificare del certificato.

Valore

Può cambiare per la quantità ad esempio per far rientrare i q.li entro la resa DOC;

Per cambiare prodotto, da mais granella ad insilato, ecc.

Più tardi si fa e peggio è, comunque quando può fare quando si è:

- In assenza di sinistro
- Prima del pagamento del premio

Superficie

- Se fa cambiare il valore assicurato, vedi la descrizione precedente
- Se non fa cambiare il valore e permette di rimanere entro la resa del disciplinare, si può fare anche dopo il pagamento dei premi.
- **Però, se dopo la circolarizzazione dei dati al Sian da parte della Compagnia, la procedura è possibile ma bisogna fare molta attenzione che la medesima riesegua la circolarizzazione dei dati.**

FARE ATTENZIONE A:

- **ORGANISMO DI DIFESA** = 0705 Condifesa FVG
- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»
- **ANNULLARE I DOPPIONI**, generano anomalia «Numero delle DS valide rilasciate diverso dal numero di polizze valide per: CUAA-Prodotto-Comune»
- **PARZIALMENTE LIQUIDATE** = appare anche nei casi dove riproporzionamento di fatto non avviene, quando il V.M.A. con centesimi di differenza con il Valore assicurato genera l'emissione della PEC di Agea per potenziali Istanze di riesame. Nessun problema per noi, ma per voci potreste avere richieste di chiarimenti dai vostri clienti che vi fanno perdere solo del tempo.

BISOGNA RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE DEL PAI

- a) Dotare i clienti dei brogliacci con Piano Colturale 2021 affinché gli assicuratori utilizzino la SAU corretta
- b) Caricare i terreni in utilizzo con data antecedente la copertura assicurativa
- c) Le colture permanenti non produttive vanno classificate come tali in modo che non vengano elencate sul PAI
- d) Censire le mail** contenenti certificati in bozza ricevute da noi o da agenzie quando sono inviate con largo anticipo.
- e) Dedicare il prima possibile la risorsa lavorativa a redigere tale documento
- f) Fare attenzione alle fasi compilazione/stampato/rilasciato

BISOGNA RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE DEL PAI

L'obiettivo è arrivare ad avere la maggior parte dei PAI prima dell'estate.

Abbiamo bisogno di avere a disposizione i **certificati definitivi** perché:

- ✓ Permettono di sancire il vincolo contrattuale ASSICURATO/COMPAGNIA
- ✓ Ci consentono di stampare i certificati dei fondi mutualistici agevolati;
- ✓ Sono indispensabili per le perizie delle assicurazioni e dei fondi;
- ✓ Ci consentono di definire prima il **volume premi con le Compagnie**;
- ✓ Ci consente di accedere al credito;
- ✓ Sono necessari per trasmettere dati VALIDATI al Sian;
- ✓ Sono fondamentali per ridurre le anomalie in sede di D.S.

Come avete appurato, man mano ci arrivano elenchi con anomalie, scadenze, D.S./D.P. da rilasciare, altre informazioni utili ecc. le giriamo agli uffici di cui disponiamo la mail, se non avete niente in contrario, continuiamo con la descritta modalità anche se presumiamo che le vostre Sedi centrali arrivino prima di noi.

Inoltre, dove abbiamo notizie su procedure certe per la soluzione delle anomalie, ci permettiamo di fornire il suggerimento.

Ovviamente, sono graditi i vostri suggerimenti e segnalazioni di problematiche che possiamo risolvere.

Se per i «vegetali» con la misura 17.1 del PSRN, le procedure sono rodiate, con le domande sulla 102/04 che riguardano strutture, impianti e zootecnia, le cose sono decisamente ancora da registrare, dedicheremo un incontro apposito.

Soprattutto a NOVEMBRE, vi chiediamo di fare il possibile per rispettare il cronoprogramma stabilito dal Mipaaf/Agea che individua termine ultimo per rilasciare D.S. e D.P. per permettere **la liquidazione del contributo entro l'anno**

- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»

Descrizione Controllo

- ✓ **CS-B08** Essere titolari di "Fascicolo Aziendale"
- ✓ **CS-B09** Iscrizione al Registro delle imprese
- ✓ **CS-B10** Possesso requisiti agricoltore in attività (ai sensi art. 9 Reg UE 1307/2013, come modificato dal Reg UE n.2017/2393 nonché ai sensi del DM 7 giugno 2018 n. 5465)
- ✓ **CS-E17** Verifica consistenza territoriale
- ✓ **CS-I23** Circolarizzazione dei dati di polizza con quanto trasmesso dagli Enti Assicurativi
- ✓ **CS-W02** Segnalazione per controllo presenza di più domande relative alla stessa terzina: CUAA/Comune/Prodotto

- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»

Descrizione Controllo

- ✓ **CP-G10** Verifica della correttezza e della validità dei riferimenti bancari
- ✓ **CP-H11** Verifica sospensioni amministrative

CONDIFESAFVG

CONDIFESA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SITO: www.condifesafvg.it

EMAIL: info@condifesafvg.it

SEDE:

Via Gorghi, 27
33100 - UDINE
tel: 0432-508562
fax: 0432-508622

DIPENDENZA:

Piazza Delle Cooperative 20/a
33095 - RAUSCEDO
Tel 0427 948217

SPORTELLO:

Via III Armata, 117/4
34170 - GORIZIA
tel: 335-6295078

ASSOCIATO

